

l'intero piazzale e parte del piano terra della scuola sono stati invasi dalle acque e dai detriti, mentre lo scantinato è risultato completamente allagato per danni 150 mila euro;

tutti i fossi di scolo che attraversano il territorio di Botricello e garantiscono il drenaggio delle acque, pur essendo stati recentemente puliti, risultano danneggiati;

nelle stesse condizioni vengono a trovarsi le griglie distribuite su tutto il territorio, per le quali erano stati effettuati appositi interventi che dovranno essere ripetuti. Questa situazione ha provocato l'allagamento di molte zone e messo in serio pericolo l'incolumità pubblica e privata. Occorre ora, con la massima urgenza, ripulire sia i fossi che le griglie;

diverse zone rurali sul territorio sono in difficoltà con la zona agricola di Santa Maria, seriamente danneggiata con strade interpoderali impraticabili in diversi punti, infrastrutture completamente compromesse;

l'esondazione del torrente Arango (che ha anche divelto la rete ferroviaria) ha provocato danni rilevanti al vicino cimitero. La pioggia ha divelto la pavimentazione della strada di accesso, provocando anche la frana di una parte del pontino che costituisce l'unica via di ingresso;

l'Amministrazione comunale ha dovuto effettuare interventi urgenti, durante e dopo il nubifragio, per la sicurezza e l'incolumità pubblica e privata, e per il ripristino della viabilità stradale. A partire dai minuti immediatamente successivi all'inizio del nubifragio, sono stati utilizzati diversi mezzi meccanici di alcune ditte private, con relativi operai che hanno affiancato i dipendenti comunali. Tali interventi hanno evitato anche che l'emergenza potesse avere ripercussioni ancora più gravi per la cittadinanza;

la situazione franosa di Botricello Superiore, già sotto osservazione, si è ulteriormente aggravata, a livello visivo,

dopo il nubifragio abbattutosi sul paese nella notte tra il 7 e l'8 ottobre 2005;

l'approssimarsi della stagione invernale e il conseguente aumento delle piogge, rischia di peggiorare ulteriormente la condizione della zona se non dovessero essere avviati i necessari interventi. Tra questi, per il monitoraggio dell'area necessita apposita strumentazione non in possesso dell'Ente comunale. Le difficoltà di bilancio non permettono neanche di affidare questo genere di indagini a società esterne;

risulta del tutto impossibile, in questo momento, quantificare esattamente i costi per il monitoraggio necessario e gli interventi di messa in sicurezza —

quali iniziative intenda adottare con la massima urgenza al fine di riconoscere lo stato di calamità in favore dei comuni di Botricello e Belcastro e quali risorse finanziarie intenda stanziare al fine di sostenere le amministrazioni comunali nell'affrontare l'emergenza determinata dal verificarsi della calamità naturale. (3-05130)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta orale:

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

i bimbi etiopici vengono venduti per 10 o 20 birr, moneta etiopica, pari ad 1 o 2 euro a seconda della prestanza;

quella di cui sopra, stando a quanto denunciato dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni, è la sorte che tocca ad almeno 20 mila bimbi od adolescenti con età compresa fra i 10 ed i 18 anni;

i bambini vengono prelevati dai nuclei famigliari più poveri con il pretesto, a cui nessuno realmente crede, che saranno condotti in città a studiare;

le bambine diventano serve o prostitute, o entrambe le cose, i ragazzi, invece, vengono ridotti in schiavitù, lavorando senza sosta, in condizioni precarie e per pochi euro al mese;

l'Etiopia conta oltre 73 milioni di bambini e la maggior parte di essi debbono sopravvivere con meno di un dollaro al giorno —:

se non sia il caso di intervenire celermente, presso il governo etiopico, al fine di adottare misure per salvare migliaia, se non addirittura milioni, di bambini innocenti ed indifesi. (3-05128)

PERROTTA. — *Al Ministro per gli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la polizia di Shanghai sta indagando su quello che potrebbe essere il tentativo di vendere bambini a coppie non fertili attraverso *internet*;

i bambini maschi sono venduti per 3.400 dollari e le bambine, invece, per solo 1.600 dollari;

dall'annuncio pubblicato sul quotidiano *China Daily* si evince che i bambini saranno consegnati agli acquirenti prima di aver compiuto i cento giorni e che provengono tutti dalla provincia dell'Henan, Cina centrale —:

se quanto summenzionato corrisponda al vero;

in caso affermativo, se non sia il caso di intervenire celermente, presso il governo cinese, perché siano adottate misure volte a porre fine a questo orribile « mercato »;

chi siano i responsabili. (3-05129)

Interrogazioni a risposta scritta:

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

Monsignor Joseph Zen Ze-Kiun, vescovo di Hong Kong, principale referente

del Vaticano per le questioni cinesi, è accusato dai giornali filogovernativi dell'ex colonia britannica di « interferire » nella politica;

la Chiesa in Cina è sottoposta a vessazioni continue, così come ha dichiarato il Monsignore;

in Cina la Chiesa deve procedere con molta cautela perché il Governo controlla capillarmente la sua attività —:

se il Ministro non intenda intervenire, presso il Governo cinese, al fine di adottare un atteggiamento più duttile nei confronti della Chiesa e della sua comunità;

se non sia il caso che l'intera comunità internazionale si adoperasse per favorire il processo di democratizzazione in Cina. (4-17463)

PERROTTA. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

come si evince da un articolo pubblicato su *Il Giornale*, a firma di Manila Alfano, in data 23 ottobre 2005, a Pechino sono stati torturati a morte 1.600 cinesi facenti parte del movimento « Falun Dafa »;

è doveroso inoltre, porre l'attenzione sulle seguenti cifre: 100 mila sono i detenuti in carcere, 25 mila costretti in campi di lavoro, più di 1.000 rinchiusi in ospedali psichiatrici;

le autorità cinesi temono tutto quello che possa destabilizzare il governo ed è per questo che temono il movimento « Falun Dafa », poiché esso viaggia nella società a tutti i livelli, vi aderiscono contadini, soldati ed addirittura alti rappresentanti del governo;

le autorità cinesi perseguitano, anche con la violenza, coloro che aderiscono al summenzionato movimento, così come emerge dalla testimonianza di Amy Lee che dopo essere riuscita a scappare ha raccontato la sua terribile esperienza, fatta

di chiusure in carcere e poi in manicomio perché ha deciso di non firmare un foglio di rinuncia al suo credo;

la violenza va oltre poiché le autorità cinesi ricorrono anche a maltrattamenti come scosse elettriche al cervello;

la testimone di cui sopra è solo una delle tante vittime del regime cinese che sono riuscite a fuggire ed a raccontare la loro storia —:

se il Ministro intenda intervenire, presso il governo cinese, affinché sia attuata una politica di maggiore tolleranza nei confronti di questi pacifici cultori di discipline alternative e affinché siano liberati tutti coloro che sono reclusi. (4-17467)

* * *

AFFARI REGIONALI

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA. — *Al Ministro per gli affari regionali, al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:

il quotidiano *L'Arena* di Verona del 23 ottobre 2005, riporta in un articolo la notizia dell'abbattimento avvenuto in ore notturne di 34 anatre selvatiche nella zona di Cisano e Peschiera del Garda in provincia di Verona, da parte della polizia provinciale, per verificare l'eventuale presenza del virus H5N1 dell'influenza aviaria;

come riportato dal suddetto articolo, l'assessore provinciale all'Ecologia e alla caccia Luca Coletto, ha dichiarato che « con quest'azione la Provincia di Verona e la sua polizia vogliono tranquillizzare i cittadini e i consumatori. Si è creato un allarmismo ingiustificato che mette a rischio sia il comparto delle carni bianche sia la caccia »;

questi abbattimenti non rappresentano una misura eccezionale ma un con-

trollo che rientra in un programma avviato dalla provincia di Verona per tenere monitorata la situazione, come ribadito dagli agenti della polizia provinciale secondo i quali: « il programma ci porterà a prelevare, nell'arco di un mese, complessivamente 180 animali ». La prossima settimana toccherà a Brenzone, Castelletto e Malcesine;

il Ministro della salute ha emesso disposizioni per il prelievo di sangue su 500 esemplari di avifauna selvatica onde scoprire l'eventuale presenza di H5N1 nell'avifauna selvatica presente nel nostro territorio —:

di quali informazioni dispongano i Ministri interrogati in merito al programma di abbattimenti mirati di volatili selvatici da parte dell'Assessorato all'Ecologia e alla caccia della provincia di Verona, in particolare, quali siano gli istituti scientifici e veterinari eventualmente coinvolti nell'iniziativa;

se e come tale programma sia armonizzato con il piano di prelievi recentemente previsto dal Ministero della salute e finalizzato a scoprire l'eventuale presenza di H5N1 nell'avifauna selvatica presente nel nostro territorio;

se si intenda chiarire quali debbano essere le modalità del prelievo di fauna selvatica al fine non solo ottimizzare l'attività di monitoraggio sull'influenza aviaria — sottospecie H5N1, ma anche di evitare azioni sommarie, cruente e inutili ai danni della già sofferente avifauna selvatica. (4-17466)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BELLINI. — *Al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

il gruppo meccanotessile « Lonati », proprietario dell'azienda Matec di Scan-